Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia

- Anno accademico 2025-2026
- Giusta delibera del **Consiglio di Coordinamento dei Corsi di Laurea in Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione L-1 e Laurea Magistrale in Archeologia LM-2** del 14 luglio 2015, con rettifiche giusta delibere del 20 giugno 2018, 3 giugno 2019, 4 maggio 2020, 29 novembre 2023 del 3 giugno 2025
- Approvato in Consiglio di Dipartimento in data 12 giugno 2025.
- Classe di appartenenza: LM-2 Archeologia
- Modalità di erogazione della didattica: convenzionale
- Lingua di erogazione della didattica: italiana
- Sede didattica: Palermo

ARTICOLO 1
Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal **Consiglio Coordinamento dei Corsi di Studio in Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione e in Archeologia** in data 3 giugno 2025.
La struttura didattica competente è il **Consiglio di Coordinamento dei Corsi di Studio in Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione e in Archeologia** ed il **Dipartimento Culture e Società** quale Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2
Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:
a) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025
d) per Corso di Laurea magistrale, il **Corso di Studio in Archeologia** (classe LM-2)
e) per titolo di studio, la Laurea magistrale in Archeologia
f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;
g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
h) per credito formativo universitario, (CFU) la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;

i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall' Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3
Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso intende preparare gli studenti alla professione di archeologo, con particolare attenzione all'archeologia classica (preminente per entità di attestazioni nel territorio nazionale e regionale), ma anche all'archeologia preclassica e postclassica, alle metodologie e tecniche applicate all'archeologia e alla bioarcheologia. Inoltre, il Corso consente di acquisire conoscenze e competenze utili alla professione di antropologo fisico.
Il Corso prevede sia l'approfondimento delle conoscenze storiche e storico-culturali sul mondo antico, con l'apporto dell'epigrafia e della numismatica, sia l'acquisizione di competenze specifiche nei vari campi dell'archeologia di ambito mediterraneo, egeo e vicino-orientale, dalla storia dell'arte, architettura e iconografia all'archeologia degli insediamenti e dei contesti, dal rilievo alla topografia e archeologia dei paesaggi, alle scienze e tecnologie applicate ai Beni culturali, all'Antropologia fisica, all'archeologia virtuale e al restauro.
Lo studente, grazie ad un ampio e strutturato ventaglio di opzioni, può costruire un percorso di studi individuale secondo le proprie inclinazioni e interessi. Vari laboratori ed attività di scavo e ricerca permettono di sperimentare sul terreno e in laboratorio le conoscenze teoriche acquisite in aula ovvero di apprendere tecniche di documentazione, restauro, elaborazione dati etc.; inoltre si prevede lo svolgimento di tirocini presso Enti e Istituti attivi nel campo dell'archeologia e la possibilità di svolgere periodi di studio all'estero nell'ambito del programma per il Doppio titolo di laurea grazie all'accordo vigente con l'Università Georg August di Gottinga, nonché attraverso gli accordi per la mobilità studentesca (Erasmus e SEMP).
I profili professionali di riferimento sono quelli di: Archeologo, Antropologo fisico, Ricercatore e tecnico laureato nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche. Per l'accesso ai profili professionali sopra indicati vanno sostenute le discipline previste dal DM 244 del 20.05.2019 del MIBACT.
Per gli obiettivi specifici di ciascun gruppo di insegnamenti affini e per il collegamento al sito del corso con il link alle schede di trasparenza si rimanda all'**Allegato 1**.

ARTICOLO 4
Accesso al Corso di Studio

L'accesso è al Corso di Studio è libero. Il titolo di studio richiesto è la laurea di I livello, secondo le specifiche riportate **all'Allegato 2**.

ARTICOLO 5
Opzione della Scelta nel corso Interclasse
(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Non previsto

ARTICOLO 6
Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.
Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso sono indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Dipartimento prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito del Dipartimento e su quello del Corso di Studio nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo.

ARTICOLO 7
Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni ed esercitazioni (in aula, di laboratorio e sul campo), seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, laboratori, tirocinio professionalizzante, partecipazione a conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus+, etc.).
Ai sensi dell'art 29 del Regolamento Didattico di Ateneo, di cui si riporta uno stralcio, è previsto per ciascun insegnamento "*l'eventuale articolazione in moduli didattici, definiti come insiemi di lezioni frontali o altre attività didattiche aventi specificità di contenuto ma intrinsecamente connessi tra loro. I moduli fanno riferimento anche a SSD diversi e sono affidabili a docenti diversi. Di norma a ciascuno di essi corrisponde un numero di CFU non inferiori a 6 crediti […]. In ogni caso occorre garantire un efficace coordinamento dei contenuti formativi dei moduli degli insegnamenti integrati […]. Il monte ore a disposizione dell'insegnamento, sulla base dei CFU assegnati, sarà distribuito tra le sopra citate voci. In ogni caso la prova di verifica finale sarà unica, non può essere articolata in prove distinte per i diversi moduli, e tenderà ad accertare il profitto complessivo dello studente".*
Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso (cfr. **Allegato 1** all'art.3).
Didattica frontale: prevede un rapporto CFU/ore di lezione di 1 CFU per 5 ore + 20 ore di studio personale da parte dello studente. Eventuali modifiche del rapporto CFU/ore di lezione stabilite dal Dipartimento Culture e Società verranno recepite dal presente regolamento che verrà aggiornato in tal senso.

ARTICOLO 8
Altre attività formative

Per la voce TIROCINIO (3 cfu) lo studente deve svolgere uno stage di 75 ore presso un ente o azienda in convenzione con l'Università degli Studi di Palermo.
Il conseguimento dei CFU della disciplina COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGLESE EQUIPARABILI AL LIVELLO B2, di cui art 10 c.5 lett c del DM270/2004, si ottiene secondo le modalità illustrate nella scheda

di trasparenza predisposta dal Centro Linguistico di Ateneo. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo", cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.
Le modalità per il riconoscimento delle abilità o competenze linguistiche distinte per Corsi ad accesso programmato/Corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero/Corsi di laurea magistrale sono indicate nell'apposita pagina del Portale Unipa Gestione carriera dedicata alle abilità linguistiche, ed è consultabile al seguente link:
Abilità Linguistiche | Università degli Studi di Palermo
ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE. Il Corso prevede lo svolgimento di attività di laboratorio e sul campo a frequenza obbligatoria, ciascuna rivolta ad un gruppo circoscritto di studenti, per le quali viene approvato un apposito programma di anno in anno, prevedendo il numero degli studenti ammissibili (di norma tra 10 e 25), la durata, il calendario e il numero di CFU previsti.
Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo e in riferimento all'Art. 29 del RdA, per ciascuna attività organizzata dal CdS viene dato avviso agli studenti, sul sito del CdS, con apposito bando: il bando indicherà tipologia dell'attività, numero di studenti ammissibili, periodo indicativo di svolgimento dell'attività, impegno orario richiesto per il conseguimento dei relativi CFU; in linea di massima, per le attività sul campo (scavi archeologici ad esempio) mediamente un turno di 2 settimane permette di conseguire 3 CFU. Per le attività di laboratorio, in media 25-30 ore di attività corrispondono a 2 o 3 CFU. In ogni caso, tale schema è suscettibile di adattamenti alle specifiche esigenze formative insite in ciascuna attività.
Qualora il numero delle richieste pervenute sia superiore al numero dei posti disponibili, sarà redatta una graduatoria elaborata anzitutto sul numero dei CFU acquisiti, e a parità di CFU sarà data priorità a coloro che avranno già sostenuto discipline relative all'ambito disciplinare nel quale si inserisce il Laboratorio.
Gli studenti che si iscrivono ad un'attività sono tenuti a frequentarla o, in presenza di gravi e giustificati motivi, a esprimere tempestivamente il proprio recesso.
Sono ammessi alla *prova/verifica finale svolta a chiusura dell'attività* gli studenti che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore di attività previste.
Il conseguimento dei CFU di ciascun laboratorio/attività sul campo organizzato dal corso nell'ambito UAF si ottiene mediante una prova/verifica finale svolta a chiusura dell'attività e con relativo giudizio, scalato da sufficiente a eccellente, che verrà registrato secondo le norme vigenti per la verbalizzazione on line degli esami nella prima data utile dopo la conclusione dell'attività. Tale giudizio non sarà espresso nei casi eventuali di convalida da parte del Consiglio di Coordinamento di attività svolte all'esterno, ritenute pertinenti al piano formativo del CdS, ovvero di attività svolte in esubero rispetto ai CFU prescritti in quest'ambito.

ARTICOLO 9
Attività a scelta dello studente

Lo studente può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.
L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite il Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera, ed è consultabile al seguente link:
Studenti | Università degli Studi di Palermo

L'approvazione della richiesta avviene da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio.
Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.
L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU vengono sottoposte al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10
Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario fino al numero massimo di CFU determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 11
Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

ARTICOLO 12
Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art. 3 del presente Regolamento.
Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.
Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso il Dipartimento o presso la Scuola competente, ove costituita, come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 13
Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica sono esplicitate nella relativa Scheda di trasparenza dell'insegnamento/attività. Non essendo previsto l'obbligo di frequenza, per gli studenti in situazioni specifiche si rinvia agli appositi regolamenti.
Le attività di carattere laboratoriale-applicativo, a frequenza obbligatoria, prevedono una prova/verifica finale a conclusione dell'attività, che costituirà la base per la registrazione e assegnazione del relativo giudizio, secondo le modalità vigenti per la verbalizzazione degli esami on line. Per gli studenti in situazioni specifiche dovranno essere previste apposite procedure.

ARTICOLO 14
Docenti del Corso di studio

I nominativi dei docenti del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia sono reperibili sul sito web del Corso di Laurea, con un link alla pagina personale di ciascun docente, oltre che nella sezione B3 della SUA-CDS. I nominativi dei docenti di riferimento del Corso di Laurea sono reperibili nella sezione Referenti e Strutture della SUA-CDS. La SUA-CDS è accessibile tramite il portale Universitaly (https://www.universitaly.it/). I nominativi dei docenti di riferimento sono altresì elencati nella tabella all'**Allegato 4**.

ARTICOLO 15
Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

Agli studenti iscritti a tempo parziale/in condizioni specifiche, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare il tirocinio finale obbligatorio secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16
Prova finale

La prova finale, con la quale si acquisiscono 21 cfu, consiste in una dissertazione scritta (tesi di laurea magistrale) ovvero in formato digitale o su supporto multimediale, elaborata in modo originale, sotto la guida di un docente relatore e dei correlatori, su un argomento relativo agli ambiti disciplinari studiati e al percorso formativo seguito dallo studente, che dimostri l'acquisizione di adeguate capacità metodologiche, di conoscenze specialistiche proprie del corso di studi e di capacità di riflessione critica sugli argomenti oggetto della tesi, con riferimento agli obiettivi formativi sopradescritti. Il regolamento della prova finale è stato approvato dal CdS nella seduta del 28.02.2014 e, quindi, con D.R. n. 1672/2014, ed è disponibile sul sito web del CdS al seguente link:
https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/.content/documenti/Regolamento-prova-finale-LM-2.pdf.

ARTICOLO 17
Conseguimento della Laurea (Laurea Magistrale)

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.
Il voto finale di Laurea (Laurea Magistrale) è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode, e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto nell'apposita regolamentazione di Ateneo e di corso di studio.

ARTICOLO 18
Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Archeologia (classe LM-2 Archeologia).

ARTICOLO 19
Doppio Titolo di Laurea

Gli studenti partecipanti al programma per il doppio titolo di laurea con l'Università di Gottinga (link: Georg August Universität Göttingen) saranno selezionati con apposito bando e dovranno attenersi alle regole e al piano di studi pattuito tra i due Atenei contraenti la convenzione (vedi **Allegato 3**).

ARTICOLO 20
Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.
L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo)
Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".

ARTICOLO 21
Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento/ Scuola, ove costituita, in cui il Corso di Studio è conferito.
Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento o della Scuola, ove costituita, con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore

di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.
La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.
In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la Commissione Paritetica, così come specificato anche nelle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità di Ateneo, approvate dal CdA n. 07.02 del 10/04/2025, esercita le seguenti funzioni:
a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.
La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, al Presidente della Scuola, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

ARTICOLO 22
Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità di Ateneo, approvate dal CdA n. 07.02 del 10/04/2025).
La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.
Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.
L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.
Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
La Commissione ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 23
Valutazione dell'Attività Didattica

L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO). Lo studente accede alla compilazione dopo che sono state effettuate almeno il 70% delle lezioni previste. E' possibile

visualizzare i dati aggregati relativi all'opinione degli studenti sulla didattica al seguente link: http://portale.unipa.it/ateneo/presidio-di-qualit-di-ateneo/rilevazione-opinione-degli-studenti-sulla-didattica/.

ARTICOLO 24
Tutorato

Tutor del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia, oltre al Coordinatore, sono i docenti elencati all'**Allegato 5**.

ARTICOLO 25
Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.
Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di riferimento. Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.
Il regolamento approvato e le successive modifiche ed integrazioni saranno pubblicati sul sito web del Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovranno essere trasmessi all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.
Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo.

Art. 26
Riferimenti

Per i riferimenti relativi al corso vedi Allegato 6

REGOLAMENTO DIDATTICO CdS Magistrale in Archeologia
Allegato 1 (artt. 3 e 12 - Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio)

link al manifesto:
http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218

Obiettivi specifici per gruppi di materie affini:
ARCHEOLOGIA (ARCH-01/A, ARCH-01/B, ARCH-01/D, ARCH-01/E, ARCH-01/F, ARCH-01/G, STAA-01/E, STAA-01/F)
Conoscenza e comprensione.
Lo studente dovrà essere capace non solo di riconoscere il bene culturale archeologico e inquadrarlo nel suo contesto storico e archeologico, ma anche di vagliarlo criticamente in maniera approfondita, e di condurne l'analisi in autonomia. In particolare si richiedono: conoscenza critica dei caratteri fondamentali dello sviluppo artistico e della cultura materiale e architettonica del mondo antico dalla preistoria all'età tardo-antica e medievale, in relazione ai contesti storico-topografici pertinenti; conoscenza e padronanza delle teorie e del dibattito storico-critico dal XVIII secolo ad oggi; conoscenza delle metodologie di indagine, di documentazione e ricostruzione, e di ricerca sul terreno (scavo, ricerche di superficie).
Capacità di applicare conoscenza e comprensione.
Applicando le proprie conoscenze relative alle lingue antiche, alle vicende storiche, alle dinamiche culturali e alle condizioni materiali del mondo antico, all'archeologia dei paesaggi e dei manufatti, all'architettura antica, alla storia dell'arte e alle metodologie d'indagine scientifiche, lo studente dovrà essere capace di classificare il bene culturale archeologico, di documentarlo correttamente, di vagliarne in maniera autonoma le condizioni di ritrovamento e lo stato di conservazione, e quindi di inquadrarlo criticamente nel suo contesto storico e archeologico approfondendone le problematiche, nonché di predisporre una efficace azione di conservazione, valorizzazione e di conoscenza scientifica, e di elaborare un progetto di ricerca.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Preistoria
Archeologia greca
Archeologia della Magna Grecia e della Sicilia
Archeologia e storia dell'architettura antica
Archeologia del mondo romano
Fortuna dell'arte classica
Archeologia post-classica
Archeologia urbana
Archeologia e storia dell'arte paleocristiana
Topografia e urbanistica del mondo antico
Numismatica greca e romana
Archeologia virtuale
Percorsi di archeologia fenicio-punica
Patrimonio culturale mondiale in pericolo: il Mediterraneo e il Vicino Oriente

STORIA ANTICA (STAN-01/A; STAN-01/B)
Conoscenza e comprensione.
Conoscenza della storiografia relativa alla storia greca o romana. Conoscenza e comprensione autonoma delle principali problematiche storiche o legate all'interpretazione dei testi e alla loro contestualizzazione. Conoscenza dell'epigrafia greca e latina.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione.
Capacità di interpretare autonomamente un testo in lingua originale e di comprendere ed elaborare criticamente le principali problematiche storiche, utilizzando la pertinente bibliografia

scientifica. Capacità di correlare le fonti letterarie, epigrafiche e archeologiche.
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Epigrafia greca
Epigrafia latina
Storia della Sicilia greca

SCIENZE E TECNICHE APPLICATE ALL'ARCHEOLOGIA (BIOS-01/C; BIOS-03/B; CHEM-01/B;
GEOS-01/D; CEAR-04/A; CEAR-11/B)
Conoscenza e comprensione.
Lo studente dovrà conoscere le metodologie di ricerca e indagine nei diversi ambiti disciplinari e le problematiche di base relative, con le specifiche possibilità di applicazione al patrimonio archeologico.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione.
Lo studente dovrà padroneggiare i principali metodi di studio e di ricerca utilizzati e dovrà essere capace di applicarli correttamente, adoperando anche i principali strumenti di indagine.
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Ecologia storica del paesaggio
Metodologia per la ricerca bioantropologica
Chimica applicata ai beni culturali
Archeometria
Rilievo 3D per l'archeologia
Fondamenti di teoria e storia del restauro

CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO (HELL-01/A; HELL-01/C)
Conoscenza e comprensione.
Conoscenza dello sviluppo storico delle civiltà del mondo antico e del loro apporto culturale.
Capacità di comprenderne gli aspetti istituzionali, sociali e culturali.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione.
Autonomia di giudizio. Abilità comunicative. Capacità di apprendimento. Capacità di elaborare in maniera critica un proprio giudizio personale sugli aspetti istituzionali, storici e culturali delle civiltà prese in esame.
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Archeologia egea
Civiltà bizantina

LABORATORI E ATTIVITA' SUL CAMPO
Conoscenza e comprensione.
Conoscenza degli strumenti e dei metodi di ricerca sul campo.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione.
Capacità di utilizzare correttamente metodologie di ricerca e strumenti sui siti e i reperti archeologici ovvero nelle attività di ricerca sul terreno.
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Laboratori
Laboratorio GIS
Laboratorio di modellazione 3D
Attività sul campo
Tirocinio

REGOLAMENTO DIDATTICO CdS Magistrale in Archeologia
Allegato 2 (art. 4 - Accesso al Corso di Studio)

Quale prerequisito necessario per una partecipazione attiva e fruttuosa alle attività didattiche lo studente dovrà possedere: una solida preparazione di base nel campo dei Beni Culturali, con particolare riferimento al settore archeologico; adeguate conoscenze delle lingue e letterature antiche e piena padronanza dell'evoluzione storica, storico-artistica e della cultura materiale e insediativa del mondo antico; competenze informatiche nella gestione dei dati e nella comunicazione telematica; competenze linguistiche avanzate, con capacità di uso appropriato del lessico disciplinare e adeguata conoscenza di almeno una lingua straniera (lingua inglese, livello intermedio/ almeno B1).
La laurea di I livello che si ritiene propedeutica al corso di LM in Archeologia è quella in Beni Culturali (L-1) ex D.M. 270/04, ovvero in Scienze dei Beni Culturali (L-13) ex D.M. 509/99; è consentito l'accesso anche ai possessori di lauree in Lettere (L-10), Storia (L-42), Tecnologie per la conservazione e il restauro dei Beni Culturali (L-43) ex D.M. 270/04, ovvero delle corrispondenti lauree ex D.M. 509/99 (L-5, L-38, L-41), o di altre lauree triennali e magistrali, a condizione che siano stati conseguiti:
12 crediti nei SSD, STAN-01/A, STAN-01/B
12 crediti nei SSD HELL-01/B e/o LATI-01/A, GIUR-06/A, ARTE-01/D, BIOS-03/B
12 crediti nel SSD ARCH-01/D, eventualmente sostituibili (fino ad un max. del 50%) da crediti nei SSD ARCH-01/A o STAN-01/A ARCH-01/E, ARCH-01/F;
24 crediti nei SSD ARCH-01/A, STAN-01/A, STAN-01/B, ARCH-01/D, ARCH-01/E, ARCH-01/F, ARCH-01/G, STAA-01/F, HIST-01/A, HELL-01/B, LATI-01/A, BIOS-03/B, ARTE-01/D, CEAR-11/A;
ovvero lauree del "vecchio ordinamento" con la presenza di insegnamenti dei medesimi ambiti in misura equiparabile; adeguate conoscenze sono richieste, comunque, anche ai laureati delle classi L-1 (ex D.M. 270/04) e L-13 (ex D.M. 509/99). È prevista in ogni caso la verifica dei requisiti e della personale preparazione dello studente, secondo modalità definite qui appresso. Potranno essere anche previste attività formative propedeutiche per il rafforzamento delle conoscenze di base. Saranno predisposte, altresì, attività di orientamento e tutorato individuale per ottimizzare i risultati di apprendimento, anche in funzione degli sbocchi post lauream.
Verifiche: una commissione vaglia ciascun anno le domande di ammissione al corso per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti in riferimento al titolo di laurea posseduto e all'acquisizione pregressa dei CFU dei SSD individuati come base di partenza del corso magistrale ovvero il superamento di esami che dimostri il possesso di tali requisiti in relazione agli ambiti disciplinari elencati/equiparabili a tal fine. Nel caso in cui si riscontrino lacune, vengono segnalate ai richiedenti le possibilità di acquisire attraverso "corsi singoli" i requisiti richiesti nel rispetto delle tempistiche previste dai regolamenti di Ateneo vigenti in funzione di una futura iscrizione al corso. Vengono quindi svolti dei colloqui di verifica della personale preparazione con i candidati in possesso dei requisiti prescritti (in particolare nel caso in cui si tratti di candidati in possesso di un titolo di laurea conseguito con votazione inferiore a 100/110, ovvero di candidati che al momento dello svolgimento del colloquio non abbiano ancora svolto la prova finale per il conseguimento della laurea triennale), e test/colloquio di verifica delle abilità linguistiche possedute nella lingua inglese (corrispondenza al livello B1), nel caso in cui queste non siano espressamente certificate da enti accreditati o risultanti dal curriculum universitario precedente.
Le schede di trasparenza di ciascuna disciplina e/o attività formativa, in collegamento informatico al manifesto on line, indicano, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo in cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente e la relativa scala di valutazione.
Le modalità per il trasferimento da altri Corsi di studio, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo sono in conformità alle prescrizioni dell'Ateneo. Il riconoscimento crediti è affidato al Consiglio di Coordinamento sulla base di valutazioni di carattere didattico e culturale a garanzia della congruità con gli obiettivi formativi del corso.

REGOLAMENTO DIDATTICO CdS Magistrale in Archeologia
Allegato 3 (art. 9 - Doppio titolo di laurea)

File pdf in attachment
Le informazioni sono accessibili anche dal sito https://www.unipa.it/mobilita/studenti-unipa-outgoing/doppie-lauree-magistrali/ selezionando, in fondo alla pagina, Accordi Titolo di Laurea congiunto/doppio/multiplo

REGOLAMENTO DIDATTICO CdS Magistrale in Archeologia
Allegato 4 (art. 14 - Docenti del Corso di Studio)

DOCENTI DI RIFERIMENTO (O.F. 2025-26):

N.	COGNOME	NOME	SSD	QUALIFICA	PESO	TIPO
1	AIOSA	Sergio	ARCH-01/D	PA	1	Caratterizzante
2	BURGIO	Aurelio	ARCH-01/F	PA	1	Caratterizzante
3	DE CESARE	Monica	ARCH-01/D	PA	1	Caratterizzante
4	PORTALE	Elisa Chiara	ARCH-01/D	PO	1	Caratterizzante
5	SCADUTO	Rosario	CEAR-11/B	PA	1	Affine
6	SOLE	Lavinia	ARCH-01/B	RD	1	Caratterizzante

REGOLAMENTO DIDATTICO CdS Magistrale in Archeologia
Allegato 5 (art. 24 - Tutorato)

Tutor del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia
AIOSA Sergio
BURGIO Aurelio
DE CESARE Monica
FORGIA Vincenza
LIMONCELLI Massimo
MONTALI Gilberto
PORTALE Elisa Chiara
RAMBALDI Simone
SALADINO Maria Luisa
SCONZO Paola
SOLE Lavinia
VITALE Emma

REGOLAMENTO DIDATTICO CdS Magistrale in Archeologia
Allegato 6 (art. 25 - Riferimenti)

Dipartimento Culture e Società
Viale delle Scienze Ed. 15

Coordinatore del Corso di studio: prof. Aurelio Burgio
Mail: aurelio.burgio@unipa.it
Tel.:+39 09123899415

Responsabile della U.O. Didattica del Dipartimento: Gabriella Turano
Mail.: gabriella.turano@unipa.it
Tel.: +39 091 238 99523

Segreteria del CdS: Alice Di Sano
Mail: alice.disano@unipa.it
Tel.: +39 09123899557

Contact person per l'internazionalizzazione: Francesca Paola Di Fiore
Mail.: francescapaola.difiore@unipa.it
Tel.: +39 091 238 99572

Manager didattico del Dipartimento: Gabriella Turano
Mail.: : gabriella.turano@unipa.it
Tel.: +39 091 238 99523

Rappresentanti degli studenti:
Marialuisa Aiello (LM-2) marialuisa.aiello@you.unipa.it
Giuseppe Fauci (L1) giuseppe.fauci@you.unipa.it
Manfredi Cristiano Gervasi (L-1) manfredicristiano.gervasi@you.unipa.it
Paolo Gravano (L-1) paolo.gravano@you.unipa.it
Aurora Razzini (L-1) aurora.razzini@you.unipa.it
Giulia Sturiano (L-1) giulia.sturiano@you.unipa.it
Anna Taibi (LM-2) anna.taibi@you.unipa.it
Gioele Tallarita (L-1) gioele.tallarita@you.unipa.it

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento:
docente: prof. Massimo Limoncelli - mail: massimo.limoncelli@unipa.it
studente: Laura Giardinello – mail: laura.giardinello@you.unipa.it

Indirizzo internet:
http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale
Portale "Universitaly" http://www.universitaly.it/